



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
E ARCHITETTURA

Mare Culturale Urbano

**Un centro di produzione artistica e culturale
per rigenerare una parte di città**

Premessa

Mare Culturale Urbano, in quanto nuovo modello di sviluppo territoriale e rigenerazione delle periferie, è un'esperienza che contribuisce a ridefinire i requisiti qualitativi dei luoghi per il tempo libero, della produzione artistica e culturale.

Il progetto, partito nel 2012, ha visto una fase progettuale contestuale alla ricognizione di possibili spazi che potessero ospitare un luogo di innovazione e ricerca su cultura e arte, che potesse favorire inclusione sociale e condivisione di contenuti.

Nel 2014 è stato vinto il Bando dell'Assessorato **Area Metropolitana, Casa e Demanio del Comune di Milano** ottenendo la concessione trentennale del sito di via Novara 75 su progettazione dello studio Bunker di Milano (cons. scient. prof. arch. Carlo Gandolfi - Università di Parma).

Su quest'area è stato presentato un progetto architettonico per un centro di produzione artistica e culturale comprendente due sale teatrali ad acustica variabile (con la possibilità di ospitare eventi, prove musica, set cinematografici, concerti e sfilate), tre sale cinema, atelier per artisti, sale polivalenti, sale di registrazione, bistrot, foresteria, officine sceniche, coworking.

A partire dal 2016, grazie al legame con **Fondazione Housing Sociale**, nel contesto del progetto "Cenni di cambiamento", Mare occupa gli spazi della Cascina Torrette di Trenno, rimasta in stato di abbandono per decenni.

Dal progetto al libro

Non essendo stato possibile realizzare il progetto per gli spazi di via Novara 75, è volontà del gruppo dei promotori, del gruppo di ricerca e progettazione e di Mare Culturale Urbano, coadiuvato dal contributo e apporto di studiosi e critici esterni, condividere e discutere una folta e approfondita esperienza di ricerca e progettazione attraverso un momento di confronto seminariale i cui materiali saranno raccolti in un "libro bianco".



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
E ARCHITETTURA

Pomeriggio seminariale

Il seminario è promosso da *Dastu - Dipartimenti di Eccellenza “Fragilità territoriali”* (prof. Gabriele Pasqui) e dal prof. Carlo Gandolfi (UniPr).

L’obiettivo è di raccogliere contributi provenienti da vari punti di vista rispetto al progetto: dal dialogo con il quartiere al progetto di centro di promozione culturale e sociale come occasione di rigenerazione urbana.

L’idea è di condividere con studenti e studiosi l’esperienza in quanto occasione di riqualificazione delle periferie a partire dalle potenzialità che la qualità progettuale e della ricerca possa esprimere in simili contesti.

Il progetto riflette sulla condizione urbana e si pone in articolata relazione con gli spazi aperti immediati e con quelli, a scala più estesa, della città ed è stato oggetto di attenzione pubblicistica e di studi universitari.

L’edificio di produzione artistica e culturale è quindi inteso quale incubatore di esperienze e pratiche che dal territorio acquisiscono energia, restituendola sotto forma di attività culturali e di ricerca, in connessione con l’intero comparto della città metropolitana di Milano – nel caso specifico – e andando così a costituire, nel contempo, un caso studio “pilota” per future esperienze e approcci anche a scale eterogenee.

Al Seminario intervengono:

Gabriele Pasqui (ordinario di Pianificazione territoriale - DASTU PoliMi); Luka Skansi (Storico dell’Architettura - PoliMi); Nina Bassoli (Architetto, Redazione Lotus, Comitato Scientifico Architettura Triennale di Milano, docente di progettazione PoliMi); Giancarlo Floridi (architetto, ricercatore di Composizione Architettura e Urbana - DASTU PoliMi); Nicola Russi (architetto, professore associato di Composizione Architettura e Urbana DAD PoliTo / FULL - Future Urban Legacy Lab.); Francesco Pizzorni (Comune di Milano); Carlo Gandolfi (professore associato di Composizione Architettura e Urbana DIA UniPr).

Pubblicazione

Sarà prodotta una pubblicazione che possa raccogliere i contributi dei relatori presenti al Seminario e rendere pubblici i materiali progettuali (diagrammi, schemi, disegni urbani e di dettaglio...) e di ricerca (casi studio, riprese fotografiche, stadi di avanzamento progettuali...) in modo ragionato alla stregua di un “libro bianco”, ovvero di un manuale d’approccio al tema.

La pubblicazione è ipotizzata entro l’aprile 2023.

Carlo Gandolfi

Parma, luglio 2022